

RISOLUZIONE (UE) 2023/1938 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) per l'esercizio 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2021,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0141/2023),
- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾ dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali («Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2021 ammontava a 24 860 491 EUR, il che rappresenta un incremento del 2,87 % rispetto al 2020; che il bilancio dell'Agenzia deriva quasi esclusivamente dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2021 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 100,00 %, identico a quello registrato nel 2020; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 70,95 %, il che rappresenta una leggera diminuzione pari allo 0,1 % rispetto al 2020;
2. osserva che, secondo la relazione della Corte, l'Agenzia ha riportato al 2022 7 milioni di EUR (27 %) di stanziamenti d'impegno del 2021, il 96 % dei quali riguardavano attività operative; sottolinea il parere rinnovato della Corte secondo cui l'elevato livello di riporti è indicativo di problemi strutturali nell'esecuzione del bilancio da parte dell'Agenzia e contraddice il principio dell'annualità del bilancio; osserva che si tratta di una questione ricorrente; prende atto della replica dell'Agenzia secondo cui l'elevato livello dei riporti riflette principalmente la natura dell'attività principale dell'Agenzia, che comprende attività della durata di diversi mesi, che si protraggono eventualmente oltre la fine di un esercizio, e che il risultato effettivo dell'Agenzia è superiore al 99 %; accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per migliorare la sua pianificazione di bilancio istituendo uno strumento di monitoraggio dei riporti programmati da un anno all'altro; invita l'Agenzia a continuare a monitorare il suo livello di riporti e a migliorare i suoi cicli di attuazione;
3. deplora che il piano dell'organico dell'Agenzia non sia stato incrementato dal 2017 e che l'aumento del bilancio abbia rispecchiato principalmente l'indicizzazione al tasso di inflazione e non sia stato commisurato all'aumento del carico di lavoro e alle richieste, in particolare dopo l'entrata in vigore del regolamento (UE) 2022/555 del Consiglio ⁽²⁾, che ha modificato il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio ⁽³⁾ («regolamento istitutivo») per introdurre nuove attività nei settori della giustizia e della cooperazione di polizia; sottolinea il fatto che, senza risorse umane e finanziarie sufficienti, l'Agenzia non sarà in grado di svolgere tutti i compiti ad essa assegnati e attuare pienamente il suo nuovo mandato, creando una situazione che potrebbe pregiudicare la qualità del lavoro fornito dall'Agenzia;

⁽¹⁾ GU C 141 del 29.3.2022, pag. 60.

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2022/555 del Consiglio, del 5 aprile 2022, recante modifica del regolamento (CE) n. 168/2007 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 108 del 7.4.2022, pag. 1).

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1).

